ANNO II N. 509 Venerdì 17 - Sabato 18 Agosto 1917

Le inserzioni si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA, Udine, Via Daniele Manin 8; Venezia, Padova, Treviso, Rovigo, Vicenza, e altre succursali.
ai seguenti prezzi per linea di altezza in corpo 7 (larghezza di una colonna): Ultima pagina L. 1; Pagina di testo L. 1.50; Cronaca L. 3. —

LA SERA
de 'La Patria del Friuli,

Udine — Via della Posta

Abbonamenti

Alla **Patria del Friuli** e alla **Sera** cumulativamente
Anno L. 15 — Semestre L. 7.50 Trimestre L. 4 —
Mese L. 1.50
Alla **Sera** soltanto: Mensile L. 1.25 — Trimestre L. 3.50

Il comunicato d'oggi

Comando Supremo 17 Agosto 1917 — Bollettino N. 815.

Lungo tutta la fronte consuete azioni delle opposte artiglierie ed attività di pattuglie nemiche ovunque respinte dai nostri posti avanzati.

Nella zona di Monte Nero con il brillamento di una mina e successivo concentramento di fuoco d'artiglieria danneggiammo una trincea dell'avversario e gli infliggemmo perdite.

Nel pomeriggio di ieri una nostra squadriglia aerea bombardò con ottimi risultati accampamenti e concentramenti militari nemici ad oriente di Comen. Tutti i velivoli fecero ritorno incolumi ai loro campi.

Generale CADORNA.

Un discorso di Loryd George sulla situazione degli alleati.

LONDRA, 17. Camera dei Comuni: Lloyd George ha pronunciato oggi un discorso. Il primo ministro esordisce esprimendo l'avviso che il popolo inglese non può che preferire di ascoltare le difficili verità, naturalmente a condizione che non si lascino ignorare le buone. Il popolo sarebbe nella impossibilità di formarsi un esatto criterio, o di prendere tutte le decisioni in rapporto ai fatti se non gli venissero presentati i due lati della questione. Mi propongo oggi di trattare la situazione dei viveri, e dell'azione dei sottomarini, poichè so che son stati fatti particolari sforzi nella aggressione che è affatto giustificata dalla realtà. Al principio di questo anno ho richiamato l'attenzione sulla nostra situazione critica in materia di vettovagliamento; da allora in poi soprattutto grazie all'energia di lord Devomport, sull'organizzazione del controllo della marina mercantile, la situazione è considerevolmente migliorata. L'anno scorso a quest'epoca, i nostri stocks di grano ammontavano a 6480000 quarters, essi sono ora di 8500000; gli stocks di avena ed orzo si sono pure elevati e vi fu pure considerevole economia nel consumo del pane ciò che insieme con minore abburattamento, ci ha procurati circa 70000 quarters in più per settimana.

Le perdite per i sottomarini

Questo mese a giudicare dagli ultimi sedici giorni dovrebbe essere anche migliore. Le cifre che vi fornisco non comprendono il nuovo tonnellaggio, le nostre perdite nette in seguito alla campagna sottomarina lungi dall'essere dalle 450 mila alle 500 mila tonnellate al mese come pretendono i tedeschi sono state di 250 mila e se il miglioramento attuale si mantiene le perdite netto per luglio ed agosto saranno state di 175 mila tonnellate al mese, ciò che indica il successo riportato dal nostro ammiragliato.

Il controllore della navigazione mercantile riorganizza così prontamente il nostro traffico marittimo che ha potuto malgrado che il tonnellaggio sia diminuito trasportare una maggior quantità di tonnellate di merci. In questo momento ha preso egli, importanti misure per accellerare costruzioni marittime ed ha fatto a tale scopo numerose ordinazioni all'estero. Le nuove navi costruite nel 1915 furono di 688 mila tonnellate pel 916 di 538 mila e pel primo semestre di quest'anno di 380 mila. Le navi acquistate negli ultimi 6 mesi hanno raggiunto un milione e 420 mila tonnellate fra cui 1100000 sono rappresentate da costruzioni fatte in Inghilterra.

Il totale delle navi costruite nell'anno sarebbe dunque di 1900000 tonnellate e ciò non è che un'aggiunta alle grandi costruzioni navali.

Credo che le nostre perdite in navi diminuiranno sempre più, e sono certo che le nostre costruzioni aumenteranno. Abbiamo bisogno ancora di molto più tonnellaggio e se gli Stati Uniti mettono tutti i loro mezzi in azione a tale scopo, come si preparono a fare, vi sarà un tonnellaggio sufficiente non soltanto per tutto l'anno 1918 ma se è necessario pel 1919.

La situazione militare

Non è giunto il momento di passare utilmente in rivista la situazione militare. La camera ed il paese sono al corrente dei fatti principali. Ci proponevamo quest'anno di operare un gran movimento convergente contro i nostri nemici, la Russia era equipaggiata per esplicare la sua azione come prima non era mai stata equipaggiata. Già tenaglie cominciavano a mordere, ma per essere franco, una delle parti di esse si trovava per il momento deteriorata e per conseguenza non si può ottenere la pressione convergente che si attendeva.

In questo momento la situazione è difficile in Russia e sarei molto dolente se dicessi qualche cosa che ne aumentasse le difficoltà. E per questo che deplorerei vivamente qualsiasi discussione in questa camera in cui si parlasse di questioni politiche interne della Russia (*applausi*).

E' assolutamente evidente che non è possibile neppure limitarsi ad esporre i fatti senza porre in imbarazzo coloro che si sforzano di ristabilire la situazione in quel paese.

Ma mentre essi agiscono con grande coraggio, e io credo facendo cose a fondo, lo sforzo principale della lotta deve ricadere sugli altri paesi. Io penso che date tutte le difficoltà alle quali dobbiamo far fronte, abbiamo riportato un successo notevolissimo.

E' pure difficile rilevare la diversità che il crollo temporaneo della potenza militare della Russia ha apportato nel compito dei nostri soldati. Eccone un esempio:

Una divisione britannica temporaneamente spossata dal combattimento passa sulle retrovie per essere ricostituita mentre che nelle stesse condizioni una divisione tedesca è rinviata al fronte russo ove gli obblighi militari non hanno nulla di molto arduo, e allora una divisione completamente fresca è ritirata dai tedeschi dal fronte della Russia per essere diretta sul fronte nostro. Così si trova aumentato il numero dei soldati nell'esercito tedesco sul fronte occidentale in modo che le gesta compiute dalle nostre valorose truppe costituiscono i brillanti episodii della storia dell'esercito britannico.

Oggi le nostre truppe impegnano violenti combattimenti sul fronte delle Fiandre e ricevono in questo momento notizia che esse hanno attaccato stamane di buon'ora. Si trattava di intraprendere un'importantissima operazione. Lo dico ora perchè non voglio si rinnovi ciò che avvenne in occasione delle nostre prime operazioni. Non voglio in altre parole che la Germania esageri i nostri obbiettivi per poter dire più tardi che il nostro piano è fallito. Lloyd George da lettura del dispaccio ricevuto dal fronte che dice:

«Attacchiamo stamane di buon ora. Il bombardamento continua con violenza. Il risultato non è ancora definitivo ma la fanteria ha già preso il villaggio di Langemark ed ha guadagnato terreno in parecchi punti. A mezzogiorno già si annunziava la cattura di 1200 prigionieri e di 5 cannoni.

I francesi cooperano molto efficacemente alla nostra sinistra.

La vittoria dei canadesi

Due o tre giorni fa i canadesi riportarono un considerevole successo in un settore importantissimo e checchè facciano i tedeschi per diminuire tale successo non è meno vero che sono stati ricacciati su tutti i punti. Io non diminuirò l'importanza delle difficoltà a cui ci troviamo dinanzi. Sarebbe un errore farlo. Ma quando si passa in rivista la situazione non è male collocarsi per un istante dal punto di vista del nemico. Per quanto grandi sieno le difficoltà alla fine del terzo anno di guerra tutti i paesi devono provare esaurimento e stanchezza. Posso però dichiarare altamente che non cambierei la situazione militare nostra contro quella odierna del nemico. Basta esaminare i fatti. Che cosa era il meno che potessero fare i nostri nemici in un anno in cui virtualmente l'avversario che era il più potente contro di loro al principio della guerra si trova come è oggi paralizzato da difficoltà interne? Almeno resistere agli attacchi delle truppe britanniche e francesi. Invece quest'anno la Germania è stata battuta in parecchie grandi battaglie con gravi perdite e con la cattura da parte nostra di centinaia di cannoni. Tutto ciò non può cambiare situazione se la Francia dopo un anno non è battuta.

Se si pensa che la Russia si ricostituirà e che gli Stati Uniti entreranno in linea, con le belle truppe che vedemmo ieri traversare le nostre vie in attitudine così marziale e che sono simbolo della partecipazione dell'America alla lotta mondiale, eccoci in presenza di elementi che debbono dare da riflettere ai tedeschi ed ai loro alleati. Il momento attuale è per essi l'ora delle difficoltà. In avvenire le nostre difficoltà diminuiranno e la nostra potenza aumenterà mentre le loro difficoltà cresceranno e la loro potenza si ridurrà al minimo conto. E' per questo che ho detto che il momento attuale è il momento supremo per la pazienza, il coraggio, la resistenza, la speranza e l'unione da parte nostra.

Traversiamo quest'ora col medesimo slancio, col medesimo stato d'animo che ci hanno permesso al principio del 19.o secolo di distruggere un grande dispotismo militare e di salvare l'Europa benchè spesso fossimo soli. Traversiamo quest'ora oggi animati dall'antico spirito della nostra razza che l'anno prossimo noi cominceremo ed il mondo comincerà a raccogliere i frutti del nostro lavoro. (Stef.)

La questione di Stoccolma.

LONDRA, 16. — Verso la fine della seduta della camera dei comuni è tornata sul tappetto la questione dell'invio della delegazione a Stoccolma. Il cancelliere dello scacchiere Bonar Law ha dichiarato: E' stato detto che dovremmo tornare sulla nostra opinione circa la conferenza di Stoccolma perchè saremmo stati male informati sulla posizione del governo russo. Noi non siamo stati male informati a tale proposito e nemmeno sull'effetto che avrebbe la presenza di sudditi britannici alla conferenza cui parteciperebbe il nemico. L'attitudine del governo a tale proposito non è cambiata, riconosciamo tutti la parte presa dagli elementi operai in questa guerra fin dal principio. So che se non avessimo le classi operaie inglesi a nostro favore e con tutto il loro cuore non potremmo riuscire vittoriosi in questa lotta per l'esistenza nella quale siamo impegnati. Ma ammetto che vi è qualche altra cosa che dobbiamo pure riconoscere, i nostri soldati s'incontrano ogni giorno ogni momento coi tedeschi ma s'incontrano con essi con le armi alla mano, ogni giorno cadono, possiamo noi chiedere alle nostre truppe di continuare la lotta mentre sanno che dietro di loro i loro propri concittadini fratenizzano coi loro nemici? Aggiungo che oltre al fatto che dipendiamo dalla sorte delle armi, non possiamo vincere la guerra se il paese all'interno non è unito su questa questione.

Chiunque non voglia realmente essere vinto in questa guerra non può pensare per un solo istante che sarebbe impossibile permettere a cittadini britannici muniti di autorizzazioni espressamente date dal loro governo di recarsi a parlamentare col nemico senza distruggere il morale da cui la vittoria dipende.

Noi ci rendiamo conto dell'azione che gli elementi operai hanno esplicato e devono ancora esplicare nella guerra ma non crediamo affatto che sia necessario avere una rivoluzione per esprimere la volontà popolare. La nostra nazione è un tale blocco unito e quando verrà il tempo di parlare della pace, tale compito spetterà al governo, sia questo, sia un altro che rappresenti non una parte della nazione ma la nazione intera. (*applausi*). (Stef.)

Poincarè è arrivato a Parigi

PARIGI, 17. Poincarè e Bourgeois sono ritornati a Parigi stanotte, salutati alla stazione da Ribot e Viviani. (Stef.)

Sul fronte russo
Risveglio turco

PIETROGRADO 17. Un comunicato del grande stato maggiore dice: Fronte occidentale: scambio di fuoco più intenso in direzione di Dvinski, Vilna Baranovitch.

Fronte romeno: fra i fiumi Dniester e Pruth vivi duelli di artiglieria; in direzione di Szas un reparto di un nostro battaglione della morte, con un colpo di mano si impadronì di un riparto di un elemento della posizione nemica, 5 verste ad est di Goura Permalui. In direzione di Okna il nemico non lanciò attacchi. Per considerazione strateggiche le truppe rumene nella notte sul 14, furono condotte dal fronte Drakoslave Kosas Kolapul sulla linea Sovoj Monastireastie Volockkani Nella notte sul 15 e durante la giornata seguente, il nemico ha effettuato una serie di attacchi lungo il fiume Soutitza nonchè sul fronte Volockkani Iresoidusouss Tutti gli attacchi sono stati respinti dalle truppe romene, appoggiate dalla nostra fanteria. In direzione di Focsani dal mattino del 15 i tedeschi rinnovarono l'offensiva. I più energici attacchi furono lanciati in direzione Struaoni Kroupea Dosoua; sotto la forte pressione dei tedeschi le nostre truppe e quelle romene indietreggiarono verso Movinitza.

Fronte del Caucaso: In direzione di Harpout i turchi forti di circa un battaglione e mezzo nonchè alcune migliaia di curdi dopo una preparazione di artiglieria hanno effettuato un'offensiva fino dal mattino del 14 sul settore monte Salvousdaghe Plowara. L'offensiva dei turchi è stata respinta eccetto che nella regione del monte Salvousdagh ove essi sono riusciti a progredire alquanto presso Tchackoy.

Mar Baltico nella regione dell'arcipelago delle isole Alande una mina nemica ha fatto saltare ed affondare un cacciatorpediniere «Luogotenente Bourakoff» (Stef.)

Violenti attacchi tedeschi contro i portoghesi

LISBONA, 17. — Un comunicato dello stato maggiore dell'esercito portoghese in Francia in data del 16 dice: Un forte contingente nemico composto di truppe speciali attaccò la fronte del nostro settore stamane, da intenso bombardamento d'artiglieria pesante e granate. Riuscì a penetrare in parte sulle nostre linee. La nostra artiglieria rispose vigorosamente, e la nostra fanteria coraggiosamente ricacciò il nemico che lasciò parecchi morti tra cui un ufficiale e cinque soldati prigionieri nelle nostre mani. (Stef).

Una protesta dell'Olanda

L'AJA, 17. — Il Ministro d'Olanda a Berlino ebbe l'incarico di protestare contro la violazione delle acque territoriali al largo di Scheida operato il 7 da due idroplani e una torpediniera tedesca. (Stef).

Un cacciatorpediniere russo affondato

PIETROGRADO, 17. — Un comunicato del grande stato maggiore segnala che il cacciatorpediniere «luogotenente Bourchoff» è stato affondato da una mina tedesca. Il «luogotenente Bourchoff» seguiva una squadriglia di altri cacciatorpedinieri su uno dei quali si trovava il gerente del ministero della marina «luogotenente Labodeff». Vi sono vari morti, inoltre il comandante del «luogotenente Bourchoff» tre ufficiali e nove marinai sono rimasti feriti.

Il generalissimo Korniloff è giunto a Pietrogrado ed è disceso al palazzo d'inverno ove ha conferito lungamente col presidente del consiglio Kerensky. (Stef.)

Sul fronte d'oriente
L'azione di velivoli italiani

PARIGI, 17. — Un comunicato ufficiale circa le operazioni dell'esercito di oriente dice: Debole attività d'artiglieria sull'insieme del fronte combattimenti di pattuglie nella valle dello Struma, nella regione di Vante e fra i laghi di Prespa e di Ocrida venti velivoli francesi e cinque italiani hanno bombardato gli accampamenti nemici nella regione di Pogradec mentre gli aviatori britannici bombardavano i depositi nella regione di Serres. (Stef.)

I disordini in Spagna

MADRID, 17. Il ministro dell'interno dichiara che la vita normale è quasi completa a Madrid. Stamane nella prigione di Madrid i detenuti causa un movimento anteriore organizzarono l'evasione; attaccarono e ferirono due sorveglianti assalirono un posto di guardia e ferirono due soldati. Accorsero rinforzi. I detenuti tirarono dalle finestre, la forza armata rispose e ridusse i detenuti all'obbedienza. Il lavoro è ripreso a Santander.

A Sabbadell un reggimento di Vergara aiutato da due pezzi d'artiglieria da montagna s'impadronì di due barricate.

Fu necessario distruggere quattro case. Il movimento fu soffocato. Un soldato fu ucciso un sergente e dieci soldati furono feriti; vennero operati una sessantina di arresti. I treni circolano normalmente su tutta la penisola. Nell'ammutinamento al carcere cellulare vi furono sette morti tra i promotori della rivolta. Gli scioperanti arrestati non parteciparono alla ribellione. L'ammutinamento dei forzati avvenuto al bagno di Santos fu causato dalla qualità degli alimenti distribuiti (Stef.)

La Kultur!

L'incendio della cattedrale di S. Quintino

PARIGI, 17. Si hanno dal fronte francese i seguenti particolari sull'incendio della cattedrale di S. Quintino. Ieri sera al cadere della notte si vedeva dalle linee francesi che si avvicinano in qualche punto a meno di un kilometro dai sobborghi di S. Quintino la cattedrale della città circondata dal fumo. Subito le fiamme guizzarono e l'incendio divampò aumentando d'intensità. Verso la mezzanotte l'imponente monumento che domina la pianura colla sua massa elevata scompariva nelle fiamme i cui sinistri bagliori si vedevano alla distanza di oltre 30 kilometri di raggio. E' impossibile conoscere le cause dell'incendio. I tedeschi non potranno pretendere che l'incendio sia stato appiccato dalle granate francesi, perchè da quando S. Quintino si trova in prossimità delle nostre linee non un proiettile francese è caduto sulla città. Nel pomeriggio la cattedrale era ancora circondata da fumo. Tutta la superstruttura che costituiva il tetto altissimo era scomparso. L'abside è completamente crollata, sembra che quattro grandi muri anneriti dalle fiamme formino la sinistra carcassa di ciò che fu una delle nostre più belle chiese. (Stef.)

ULTIMA ORA

Episodi di guerra in montagna

ROMA 17. La notte sul 9 agosto in Val Coalba (Val Sugana) una ventina di soldati austriaci agli ordini di un aspirante, calatisi per mezzo di corde da alcuni roccioni soprastanti tentarono di sorprendere un nostro piccolo posto sullo sperone detto di Palabiano ma un rumore di sassi cadenti dava l'allarme ai pochi uomini della 11.a compagnia del 5.o fanteria.

Un fuoco di fucileria ben diretto fermava gli avversari a mezzo la discesa, un lento tiro di interdizione mantenuto fino all'alba e bene aggiustato sull'unico passaggio donde avrebbero potuto ritirarsi ne costringeva una diecina a rimanere appollaiati al riparo di un masso sporgente. Come si fece giorno, un sergente e tre soldati del nostro piccolo posto uscendo arditamente dai ripari, s'avvicinavano al masso e intimavano la resa ai nemici. Ad uno ad uno sbucavano fuori otto uomini armati di fucile di bombe a mano e di pugnali e si arrendevano tutti tranne uno il quale tentava di fuggire.

Raggiunto da una fucilata nostra cadeva fulminato. Si seppe poi dai prigionieri che l'aspirante austriaco era stato ucciso dai primi colpi di fucile nella notte insieme con due soldati. Stef.

Cronaca Provinciale

PORDENONE

Riapertura dell'Asilo. — La riapertura dell'asilo infantile V. E. II che doveva aver luogo il 20 corrente è stata protratta al giorno 3 settembre.

Nella prima settimana di detto mese si ricevono le iscrizioni per i bambini d'ambo i sessi che abbiano compiuto i tre anni di età e subito la vaccinazione obbligatoria.

SACILE

Ricreatorio Autunnale. — Questo Patronato Scolastico nella sua riunione di ieri ha deliberato di riaprire anche quest'anno il ricreatorio autunnale per togliere dalla strada i figli del popolo e specialmente quelli dei richiamati che hanno ora maggior bisogno di Assistenza.

Le iscrizioni si riceveranno nei giorni di sabato 18 e lunedì 20 corr. dalle ore 19 alle 12 nei locali del fabbricato scolastico di via Ospitale e nei giorni stessi si inizieranno le lezioni regolari.

MANZANO

Due bambini feriti

L'altro giorno i due cugini Mario e Maria Daniello entrambi di anni 10 stavano trastullandosi nei pressi della stazione allorquando videro un giornale. Lo sollevarono e trovarono sotto un sacchetto. Lo presero e cominciarono a giocare con esso. Il sacchetto però conteneva una piccola bomba che scoppiò ferendo gravemente i due bambini alla faccia.

Prontamente accolti in un ospedaletto da campo il medico constatò al Mario la perdita dell'occhio destro e si dispera di salvare la piccola Maria.

Cronaca cittadina

La visita dei riformati

Il manifesto che fisserà la data per la presentazione a nuova visita dei riformati in base al recente decreto luogotenenziale verrà pubblicato nell'entrante settimana.

La data per la presentazione non sarà anteriore al 10 settembre: le operazioni di leva dureranno fino a Dicembre.

Il Comandante della Brigata Avellino alle donne Goriziane

Al generale Cascino che allora comandava un reggimento della gloriosa brigata «Avellino» a commemorazione della conquista di Gorizia è stata consegnata una pergamena e una medaglia d'oro da alcune signorine goriziane che per prime hanno recato fiori a quella bandiera che sventola sulla città. L'offerta gentile è accompagnata da questa lettera:

«Or è un anno la bandiera d'Italia entrava a Gorizia irradiando. Fra le mura cadenti, fra le apprensioni nemiche noi attendevamo la Stella redentrice con ansia vitale e quando l'attesa diveniva terribile nella sua durata ecco sorgere la falange dei prodi che inalberavano nella città martoriata il tricolore.

Allora la sua figura già apparve grande apportatrice dell'ideale. E in altre battaglie, in ardue vette quella figura doveva condurre ancora alla vittoria.

Noi l'ammirammo ancora attraverso alle parole d'un suo valente ufficiale. Entusiasta per l'Italia, per la nostra Gorizia, facciamo i nostri voti sinceri nella pergamena che ci onoriamo presentarle alla quale verrà unita una medaglia d'oro per i suoi liberatori e per il loro Duce onorante la gloriosa brigata «Avellino».

La pergamena reca questa iscrizione:

Da secolare tirannide — da fremente avvilimento — di baluardo tedesco — contro fratelli — Gorizia — ebbe libertà — nel tricolore che — vi entrava radioso — sulle armi trionfanti — di quelle truppe che — Antonino Cascino — guidava — portando nella città redenta il bacio della — Sicilia — nel primo anniversario della data gloriosa, al Duce offrono nella loro Gorizia riconoscenti — Carolina Furlany; G. Furlany; Giov. Furlany; R. Bombig; Maria Furlany.

Il generale Cascino fece pervenire alle signorine Bombig e Furlany la nobilissima lettera:

Alle signorine Bombig-Furlany.

Nell'anniversario della data gloriosa che segnò il sorgere della libertà in Gorizia italiana, redenta per fortuna d'armi e per virtù d'amore fraterno, giunge innaspettato ed assai caro al mio cuore di italiano e di soldato, dalla città festosa il Loro segno d'affetto riconoscente.

Io provo commosso orgoglio nel ricevere la manifestazione concreta del Loro entusiasmo per l'Italia per la patriottica città redenta, per i suoi liberatori, e vivamente ringrazio, ammirato degli alti sentimenti di amor patrio, che spingono Loro ad indirizzarmi le gradite felicitazioni.

La gloriosa brigata Avellino sarà fieramente onorata del loro dono, com'è suo vanto aver raccolto il primo gentile ommaggio di fiori dalle leggiadre fanciulle goriziane, che affrontarono serene la rabbia al fuoco nemico, per portare del tricolore d'Italia il bacio grato della città redenta.

Ringrazio con tutto il cuore per l'artistica pergamena offertami che sarà il mio più gradito ricordo della guerra e che, con squisito pensiero, porta anche il nome della mia isola. Prego di volerne gradire, quale segno della mia riconoscenza, questa fotografia, che ho fatto riprodurre perchè ciascuno dei fortunati che ebbero l'onore di entrare tra i primi in Gorizia libera e di raccogliere le prime manifestazioni di esultanza patriottica, abbia un ricordo del loro entusiasmo, che sia per essi e grato premio al dovere compiuto con fortuna e incitamento costante a perseverare vittoriosamente nella santa opera di redenzione.

Col maggiore ossequio e con la più viva riconoscenza mi credano.

Dev.mo
Antonino Cascino

12 - 8 - 1917.

Collegio degli Ingegneri del Friuli — Un indirizzo al comm. Misani.

Ieri si riunì il Consiglio del Collegio degli Ingegneri del Friuli con la presidenza *dell'ingegner G. B. Cantarutti.*

— Deliberò di associarsi ai voti del Collegio Veneto degli Ingegneri circa le proposte di modificazioni da apportarsi al *Decreto luogotenenziale sulla Derivazione delle acque pubbliche.*

— Prese visione, con plauso, della relazione estesa dal V. Presidente della Camera di Commercio cav. G. Muzzatti circa la *Preparazione industriale per il dopo guerra.*

— Deliberò di comunicare ai colleghi la nobile lettera dell'*ingegner prof. comm. Massimo Misani*, con la quale rivolge sentite espressioni di ringraziamento al Collegio per l'indirizzo inviatogli nella ricorrenza del *cinquantesimo anniversario della laurea conseguita in Ingegneria.*

Il Collegio che si onora di avere fra i soci, fin dalla fondazione, l'illustre prof. Misani rilevò nell'indirizzo «con riconoscenza e ammirazione che questi cinquant'anni Egli ha interamente passati nel nostro Friuli, dedicando all'elevamento intellettuale della Regione — dalla scuola e nella vita —, la profondità dell'intelligenza, la vastità della coltura e la nobiltà dell'animo»; e rilevò che «il Consiglio Direttivo avrebbe voluto in modo solenne manifestare l'animo del Collegio; ma l'assenza di numerosi colleghi richiamati alle armi lo costrinse nell'ora che volge a limitarsi al modesto indirizzo, sicuro interprete anche dello spontaneo sentimento di tutti gli assenti nel presentare all'Illustre Collega gli omaggi e gli auguri del corpo degli Ingegneri Friulani».

A queste espressioni che riconoscono in modo felice le benemerenze dell'ing. prof. comm. Misani, crediamo di poter aggiungere, a nome anche delle migliaia che ebbero nel preside del nostro Istituto un padre amoroso e premurosissimo del loro bene, le parole della più profonda riconoscenza e del più vivo augurio perchè egli continui ancora molti anni l'opera sua illuminata e zelante.

[illegible] Del Bianco gerente responsabile.

Udine — Tipografia Domenico Del Bianco